Asilo Nido Comunale

“LA TANA DEL GHIRO”

Sezioni Primavera

programmazione educativa e didattica

LE SEZIONI PRIMAVERA

ASPETTI CULTURALI, EDUCATIVI E SOCIALI

Le sezioni primavera dell'asilo nido "La tana de Ghiro" sono ubicate presso la scuola materna Vittorio Veneto in corso Benedetto Croce. A seguito del trasferimento dell'Asilo Nido Comunale Argenti presso la nuova sede "La tana del ghiro", si è deciso di lasciare traccia del nido nel quartiere predisponendo l'apertura di sezioni primavera allocate presso la scuola materna comunale Vittorio Veneto, anche per favorire forme di continuità tra nido e materna. Le sezioni primavera, aperte ai bambini dai due ai tre anni, sono state istituite con l'accordo, sottoscritto in Conferenza unificata Stato – Regioni – Enti Locali del 14/06/07, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale, prevista dalla legge finanziaria e indirizzata ai bambini di questa fascia d'età. Le sezioni primavera hanno iniziato l'attività il 17 settembre 2013.

Con la legge del 1971, n. 1044, e la rivoluzione sociale e culturale di quegli anni, il Nido rivoluziona la sua funzione puramente igienico-assistenziale, per rispondere ai nuovi bisogni sociali ed educativi di cui la società prende consapevolezza. In particolar modo la sezione primavera si propone come percorso di crescita che contiene e sviluppa nello stesso tempo l'educazione e la cura, che favorisce ed incentiva la crescita emotiva, cognitiva e sociale del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo.

Le sezioni primavera "La tana del Ghiro" sono due e ospitano 14 bambini ciascuna.

La realtà del bambino, fatta di esperienze e relazioni familiari e sociali, abitudini, esigenze, difficoltà e ritmi personali e peculiari, è accolta nelle sezioni primavera con rispetto autentico. Ogni bimbo viene accolto con affetto, ascoltato nei suoi bisogni, valorizzato nelle sue scelte e stimolato nei suoi interessi affinché possa entrare nel sistema nido e nutrirsi di rapporti interpersonali diversificati. Questo è il punto d'inizio da cui educatrici e genitori partono per garantire la progressiva conquista dell'autonomia personale del bambino e la costruzione della sua personalità.

La giornata al nido è suddivisa nel seguente modo:

Accoglienza

L'ingresso è un momento importante, in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore. Questo distacco sarà effettuato cercando di comprendere il più possibile ciò che può favorire una buona separazione del bimbo, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite.

Attività educative

Considerando le caratteristiche dei bambini nella prima infanzia verranno proposte attività specifiche volte a stimolare le seguenti **aree di sviluppo.**

AREA PSICOMOTORIA

Sviluppo delle capacità motorie, della coordinazione e della socializzazione.
Obiettivi:

• Favorire una motricità corretta ed equilibrata
• Incrementare l'autonomia
• Imparare a conoscere lo schema corporeo

All' interno della nostra struttura è presente un ambiente adatto per svolgere attività psicomotorie. In questo spazio attrezzato sperimenteremo i confini del nostro corpo, misureremo le nostre forze, metteremo alla prova le nostre abilità e competenze e ne acquisiremo di nuove giocando con palle, scatoloni, teli, tunnel.

AREA SOCIO-RELAZIONALE

Sviluppo dell'identificazione, dell'interazione con gli altri e della condivisione.
Obiettivi:

• Instaurare relazioni tra bambini e adulti di riferimento
• Conoscere e rispettare le regole
• Condividere i giochi
• Favorire la costruzione dell'identità e la stima del sé

AREA MANIPOLATIVA

Sviluppo della motricità fine per costruire rappresentazioni della realtà.

Obiettivi:

• Coordinazione oculo-manuale

• Incoraggiare l'autonomia

• Stimolare la creatività

• Migliorare la motricità

LABORATORI

Per il raggiungimento dei sopraccitati obiettivi, saranno svolti i seguenti laboratori :

- *manipolazione e attività plastiche* : attraverso l'utilizzo di alcune sostanze (farina, acqua, sabbia, etc), i bambini toccheranno non solo ciò che scivola, scorre, passa fra le dita, ma anche ciò che si schiaccia, si appiccica, si modella come pasta di sale, "didò", "das" e molto altro ancora;

- *grafici/pittorici*: sopra grandi fogli i bambini lasceranno tracce con il colore, con l'aiuto delle mani ma anche di pennelli, spugne, spazzolini, spruzzini, pennarelli, gessetti.

AREA DEL LINGUAGGIO

Sviluppo della comunicazione per esprimere bisogni ed emozioni con gesti e parole.

Obiettivi:

• Arricchire il lessico

• Esprimere i propri bisogni

• Avvio all'ascolto e all'attesa

• Comporre frasi

AREA GRAFICA PITTORICA

Sviluppo della creatività attraverso i colori.

Obiettivi:

• Conoscenza dei diversi materiali per stendere i colori.

• Percezione dei diversi colori

• Incrementare le capacità espressive

• Conoscenza spaziale dentro/fuori, vicino/lontano

La programmazione, così come prevede la razionale distribuzione dei tempi di realizzazione, prevede la DOCUMENTAZIONE e la VERIFICA.

Documentare significa dar prova, attestare, comunicare qualcosa considerato rilevante e valido. La documentazione raccolta, interpretata e reinterpretata permette di preparare un tracciato per entrare nell'azione educativa agendo in modo non arbitrario che tenga conto dei bisogni del bambino. Il punto di inizio per la documentazione è l'osservazione tramite la quale possiamo scoprire come i bambini interagiscono con il gruppo e con l'ambiente. Gli

strumenti per la documentazione sono: la fotografia e i filmati che ci restituiscono le immagini dei bambini impegnati nelle attività.

L'ultimo punto, ma non meno importante è la verifica, che permette all' educatore di apportare in tempi adeguati, correttivi e miglioramenti alle proprie proposte educative.

L'educatore si impegna a mettere in discussione se stesso e il proprio operato.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 è attivo il servizio pomeridiano, con orario dalle 14.30 alle 18.00, affidato a cooperative esterne aggiudicatarie di gara pubblica.

Nel mese di Luglio è attivo il servizio estivo affidato a cooperative esterne aggiudicatarie di gara pubblica.

DESCRIZIONE STRUTTURA

DENOMINAZIONE	SEZIONI PRIMAVERA "LA TANA DEL GHIRO"
UBICAZIONE	C/O SCUOLA MATERNA VITTORIO VENETO
TELEFONO / FAX	**0809727061**
INDIRIZZO E-MAIL	Asilo.nido.latanadelghiro@comune.bari.it t.schino@comune.bari.it r.fornarelli@comune.bari.it
SEZIONI	N° Sezioni PRIMAVERA 1 Funzionamento: dalle ore 07,30 alle 14,30 Servizio pomeridiano: dalle ore 14.30 alle ore 18.00

	Giorni: dal lunedì al venerdì
CALENDARIO SCOLASTICO	Inizio attivita' didattica: 13 settembre 2019 Fine attivita' didattica:30 GIUGNO 2020 Servizio estivo : 01 LUGLIO-31 LUGLIO 2020 Sospensioni: 31/10/19 recupero anticipo 01/11/19 calendario scolast. 23/12/2019 – 06/01/2020 natale 24-25/02/2020 carnevale 09/04/2020- 14/04/2020 pasqua 08/05/2020 festa patronale 01/06/2020 calendario scolast.
LE RISORSE UMANE	Educatrice 1) " Aquino Filippina 2) " Casavola Maria Assunta 3) " Zingaro Rosa Istruttore amministrativo: Fornarelli Rosanna Funzionario Asilo Nido Dott.ssa Teresa Schino
COSA OFFRE	Laboratorio per il gioco libero e simbolico Spazio comune refezione Giardino esterno attrezzato Servizio di assistenza pediatrica Segreteria Direzione

Anno scolastico 2019/2020

Asilo nido comunale "LA TANA DEL GHIRO"

Sezione primavera distaccata presso la Scuola dell'infanzia

"Vittorio Veneto"

PROGRAMMAZIONE

Premessa

La sezione primavera è un contesto educativo in cui i piccoli di età compresa tra i due/tre anni trovano spazi, tempi, relazioni per sviluppare le loro competenze in formazione, elaborando il primo distacco dall'ambiente familiare, se ciò non è già avvenuto con la frequenza dei primi anni dell'asilo nido.

La sezione primavera rappresenta una possibile alternativa all'anticipo scolastico, specie nell'attuale contesto sociale dove i bambini sono sottoposti alla pressante richiesta di "bruciare le tappe" soprattutto sul piano dello sviluppo cognitivo.

Inoltre, la collocazione della nostra sezione primavera in una struttura che ospita una scuola dell'infanzia può diventare terreno di confronto, condivisione e continuità educativa.

Finalità

1. Garantire il benessere della persona attraverso l'organizzazione di ambienti di vita, apprendimento e relazione con i bambini più grandi e con gli adulti;
2. Promuovere la qualità della comunicazione tra scuola, famiglia e territorio (ente locale, associazioni e agenzie educative, altri professionisti dell'educazione) come condizione indispensabile per un'autentica condivisione delle responsabilità educative attraverso l'attivazione di una rete di relazioni multiple;
3. Realizzare una continuità verticale con la scuola dell'infanzia, favorendo l'integrazione con la classe dei bambini del primo anno.

Destinatari della programmazione

Gli utenti della sezione primavera sono 18 bambini di età compresa fra i 24 ed i 36 mesi.

Obiettivi

1. Conoscere i bisogni della prima infanzia al fine di predisporre un ambiente sereno, rassicurante e stimolante, in cui il bambino si senta a proprio agio nell'uso di oggetti e materiali;
2. comprendere la funzione positiva della comunicazione e promuovere forme di dialogo fra scuola e famiglia;
3. favorire la continuità per agevolare il successivo inserimento nella scuola dell'infanzia.

Metodologia

- Attenzione particolare alla dimensione corporea, emozionale, relazionale, affettiva e percettiva dei bambini;
- valorizzazione del gioco in tutte le sue forme: dal gioco percettivo-motorio, al gioco euristico, al gioco simbolico e imitativo;
- valorizzazione di attività di esplorazione e ricerca; utilizzo degli spazi esterni, escursione finale secondo le linee guida del progetto;
- attività di tipo laboratoriale per piccoli gruppi (di sezione o di intersezione) anche con l'ausilio di personale esterno convenzionato con il Comune di Bari.

Percorsi educativo-didattici

I percorsi educativo-didattici sono strutturati partendo da alcune fondamentali considerazioni:

1. nel secondo/terzo anno di vita il bambino è impegnato nel delicato processo di costruzione del sé e di elaborazione dell'identità attraverso un continuo scambio fra la persona e lo spazio fisico e sociale (come affermava, tra gli altri, il sociologo G.H. Mead);

2. in questa fase evolutiva i bambini sono in grado di anticipare e prevedere il risultato delle loro azioni sull'ambiente e cogliere le relazioni fra cose ed eventi;
3. tra i 22 ed i 24 mesi si strutturano molte abilità che per diventare competenze hanno bisogno di un contesto stimolante, di tempi per fare, agire, esplorare e capire attraverso una continua interazione con il gruppo e con l'adulto di riferimento.

Articoleremo la programmazione distinguendola in **MACROPROGETTI** e **MICROPROGETTI**.

MACROPROGETTI:

1) Sviluppo del pensiero musicale (AUDIACTION) quale supporto in tutte le sfere dell'apprendimento cognitivo;

2) Conquista dell'autonomia del bambino;

3) Il ciclo della natura secondo il susseguirsi delle quattro stagioni dell'anno;

MICROPROGETTI:

1) Presentazione del personaggio "**Giacomino**";

2) Scoperta della corporeità e utilizzo dei cinque sensi;

3) Progetto feste, anche in regime di continuità con le sezioni della scuola d'infanzia Vittorio Veneto;

****

" Una vita senza musica
é come un corpo senz'anima"
Cicerone

Il progetto musicale **AUDIACTION** ci vede coinvolti in un percorso scaturito dalla constatazione che il bambino, già dal periodo prenatale, percepisce i suoni e sviluppa il cosiddetto "pensiero musicale" o audiaction. La risposta alle sollecitazioni sonore può essere autonoma o influenzata da altri.

Senza avere la pretesa di svolgere vere e proprie lezioni musicali nell'arco dell'anno scolastico, desideriamo instaurare una sorta di "dialogo" musicale con il bambino facendo in modo che elabori il conseguente stimolo secondo i modi ed i tempi di ciascuno.

Prendendo spunto dalla lettura delle teorie sull'educazione musicale di Edwin E. Gordon, Maria Montessori e Shinichi Suzuki, abbiamo pensato di puntare sull'attitudine musicale innata che ciascuno di noi possiede sin dalla nascita, al pari di quella per l'apprendimento del linguaggio ma che, se non la sviluppiamo, la perdiamo già verso i dodici anni. Sviluppare l'attitudine musicale innata ha effetti concreti su tutte le sfere dell'apprendimento perché il bambino, assorbendo da subito la sintassi musicale, sviluppa un maggiore livello di attenzione, di capacità di ascolto, di velocità nel parlare, nell'esporre il pensiero e nella lettura. Secondo Maria Montessori la musica favorisce l'autonomia nel bambino, lo spirito di collaborazione e partecipazione, il rispetto per l'altro, la libertà, perché ha la capacità di aprire il cuore e di renderci più sensibili ed umani.

La musica al nido è quotidianità, qualità dell'esperienza di tutti i giorni, segno di un'azione, di una relazione tra i pari, di un dialogo con l'adulto, di un gioco silenzioso ed interiore; i suoni nascono dal nulla, dalle cose, dall'acqua e dagli agenti atmosferici, da un giocattolo che rotola.

Il gioco corporeo sarà il fondamentale canale privilegiato di comunicazione musicale. Con i bambini della sezione primavera lavoreremo con il corpo in movimento, inserendo attività statiche e dinamiche sui contrasti piano/forte, lento/veloce, alto/basso.

Le giornate al nido saranno scandite anche da canzoncine mimate che possiedono un alto valore educativo connesso all'incremento del vocabolario e alla comprensione e produzione di azioni e parole. Le canzoni mimate contribuiscono a sviluppare:

1. la capacità di memoria, tramite le ripetizioni e le rime;

2. il ritmo del linguaggio;

3. le attività motorie (fini e globali): la parola ed il gesto delle educatrici possono essere facilmente imitate dai bambini;

4. la capacità di prestare attenzione;

5. lo sviluppo di concetti quali sequenza e ordine.

Utilizzeremo anche canzoncine che celebrano le principali ricorrenze e le stagioni dell'anno, che accompagnano e scandiscono le varie attività, che elencano le parti del corpo, i mesi dell'anno, etc.. La canzone al nido è veicolo di relazione, è oggetto mediatore fra educatrice e bambino, fra bambino e bambino, favorendo e permettendo l'incontro con l'altro. I bimbi riconosceranno le canzoni le quali,

oltremodo, saranno per loro materiale affettivamente rassicurante, condiviso all'interno del nido, rappresentativo di un mondo in cui riconoscersi, che rimanda a relazioni significative, insegnamenti e regole ben precise.

Il filo conduttore delle nostre attività è rappresentato da un bambino di nome **GIACOMINO**, che contestualizzerà il percorso educativo-didattico a partire dalla sua presentazione alla festa dell'accoglienza, fino alla conclusione dell'anno scolastico. **GIACOMINO** ci guiderà anche verso la conoscenza degli strumenti musicali.

*****

Anche l'osservazione del ciclo della natura sarà accompagnato da un sottofondo musicale specifico (cosa c'è di meglio delle "Quattro stagioni" di Vivaldi?)".

In **AUTUNNO** proporremo ai bambini un'attività denominata "**Le foglie matte**": contestualmente a canti, filastrocche, riconoscimento dei colori delle foglie autunnali, esercizi di psicomotricità, la suddetta **attività** ci accompagnerà nel giardino interno della nostra struttura dove ritroveremo le castagne ed altri elementi distintivi della stagione; in un momento successivo, porteremo i bambini a sperimentare operativamente come si ottiene il vino, facendo pigiare l'uva e raccogliendone il succo per poi distribuirlo ai piccoli che lo porteranno a casa.

In **INVERNO**, a causa delle condizioni atmosferiche avverse, incentiveremo le attività di sezione. La stagione invernale è ricca di interessanti aspetti utili a promuovere la conoscenza della realtà che ci circonda, dall'osservazione dei fenomeni stagionali specifici al succedersi delle feste più importanti per i bambini (Natale e Carnevale). Una mattina di febbraio, **Giacomino** inviterà i bambini a portare da casa un'arancia e proporrà di assaggiarne, tutti insieme, il succo spremuto. Giacomino,altresì, proporrà ai bambini un'esperienza sensoriale con l'utilizzo del ghiaccio.

Durante il periodo del carnevale **Giacomino** ci parlerà degli strumenti musicali più conosciuti e con lui, una mattina, utilizzando materiale riciclato e/o facilmente reperibile, realizzeremo con i bambini alcuni oggetti che emettono suoni musicali.

La **PRIMAVERA** è la stagione del risveglio della natura: analizzeremo gli aspetti della stagione partendo dal punto di vista del bambino e dei suoi molteplici perché. Saranno favorite le uscite esplorative in giardino e la piantagione di semi vari.

Alla fine della stagione effettueremo un'uscita didattica finalizzata all'esplorazione del soggetto/filo conduttore dell'anno scolastico: una musicista e musicoterapeuta (iscritta A.I.M.) ci porterà in uno spazio pubblico all'aperto dove fruiremo di uno spettacolo appropriato all'età dei nostri bambini.

L'**ESTATE** è la stagione più attesa dai bambini perché porta con sé le vacanze sognate: faremo riflettere i bambini sull'abbigliamento che indossano, verrà confrontato con quello della stagione invernale, leggeremo i primi segni che caratterizzano questa stagione (giornate più lunghe e assolate, campi pieni di fiori e di grano, alberi colmi di fiori e di frutti).

*****

L'attività che riveste un ruolo fondamentale nella formazione del bambino e nello sviluppo della sua personalità è il gioco: di conseguenza, le attività proposte nelle sezioni primavera sono espresse in forma ludica.

Le attività proposte ai bambini dal team educativo saranno:

1. attività grafico-pittoriche (con l'utilizzo di matite colorate, pennarelli, matite a cera, gessetti colorati, collage con materiale di vario genere, digito-pittura, ecc.) fondamentali per il riconoscimento dei colori primari;
2. attività manipolative (con plastilina, farina + acqua, pasta di sale, materiali da infilaggio, ecc.);
3. attività linguistico-cognitivo (lettura, costruzioni ad incastro, puzzle, ascolto guidato delle favole, apprendimento di canzoni, filastrocche e poesie, teatro dei burattini, ecc.);
4. attività simboliche (travestimenti, drammatizzazione, gioco imitativo con bambolotti, oggetti per la cucina, ecc.).

*****

<u>Lo schema corporeo: conoscere e ri-conoscere il corpo</u>

La scoperta di sé, delle parti attive del proprio corpo e della loro funzionalità costituisce il punto di partenza per definire verbalmente i fenomeni, i mutamenti, le azioni che si individuano nei vari ambienti che "vive" il bambino.

Non tutti i bambini della fascia d'età che ci riguarda hanno uno schema chiaro del corpo nella sua globalità: **Giacomino** ci aiuterà ad acquisire questa importante competenza attraverso un percorso di esperienze che, muovendo dalle prime

percezioni di situazioni reali, li guidi alla comprensione ed alla descrizione verbale delle situazioni stesse.

Operativamente si può invitare il bambino ad osservarsi allo specchio e realizzare un grande cartellone sul quale disegnare il contorno del corpo umano: su di esso si possono evidenziare le singole parti del corpo ed individuare le azioni (o i verbi) da collegare alle parti stesse (es.: con la bocca possiamo parlare, bere, mangiare, sorridere, cantare, ecc.).

*****

Risorse strutturali

La sezione primavera è ubicata presso la Scuola dell'infanzia "Vittorio Veneto" appartenente al terzo settore circolo infanzia comunale.

Nel plesso sono ubicate, al piano superiore, n° 2 sezioni eterogenee di scuola dell'infanzia, una delle quali a tempo prolungato.

La scuola dispone di due locali ampi, luminosi, situati al primo piano per la sezione dell'asilo nido, unitamente all'ambiente destinato alla mensa che serve ad entrambe le scuole.

Gli spazi delle sezioni primavera saranno flessibili e modificabili in relazione alle diverse esigenze dei bambini e alle attività laboratoriali.

Risorse professionali

N° 1 funzionario asilo nido (coordinatrice pedagogica)

N° 4 educatrici

N° 2 collaboratrici della ditta appaltante addette ai servizi di pulizia

N° 1 addetta alla dispensa dei pasti ed altre figure professionali del servizio esterno di catering del quale la sezione primavera si avvale, in quanto non è stato possibile collocare tecnicamente la cucina interna.

*****

Orario funzionamento della sezione primavera

I tempi della giornata del bambino non saranno rigidamente scanditi secondo ritmi fisiologici di ognuno, al fine di promuovere l'acquisizione di sicurezza, autonomia, libertà di scelta delle attività, libertà di movimento, benessere psico-fisiologico.

E' necessario, tuttavia, prevedere delle azioni che si ripetono quotidianamente e ordinatamente per offrire ai bambini punti di riferimento sicuri e avviarli ad una prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi.

La sezione funzionerà dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle 14,30 con prolungamento dell'orario sino alle 18,00 (servizio a cura delle società cooperative convenzionate con il Comune di Bari). Una particolare attenzione verrà dedicata al momento del primo inserimento nella sezione, che prevede un ingresso in piccoli gruppi e tempi di permanenza ridotti per i primi giorni, al fine di facilitare il delicato momento del distacco dalle figure parentali.

*****

La mia giornata:

ore 7,30 - 9,15 : ingresso-accoglienza

ore 9,15 - 10,00 : gioco e libera gestione degli angoli

ore 10,00 - 11,30 : attività strutturata singola o di gruppo

ore 11,30 - 12,20 : pranzo

ore 12,20 - 12,45 : igiene e pulizia

ore 12,45 - 14,30 : riordino, gioco libero e preparazione all'uscita (oppure riposo per i piccoli che usufruiscono dell'orario

prolungato).

Bari, 2 settembre 2019

Il team educativo

Rita CARIOGGIA

Rosa ZINGARO

Mariassunta CASAVOLA

Fanny AQUINO